

e significa *Padre de' Credenti*. Dappoichè *Rotari* fu salito sul Trono de' Longobardi, per quanto ne scrive *Fredegario* (a), si diede a sfogare il suo sdegno contra di que' Nobili della sua Nazione, i quali o aveano contrastata la di lui elezione, o pure si scoprirono pertinaci in non volerlo riconoscere per Re. Molti dunque ne levò dal Mondo; e con questo rigore e crudeltà si rendè temuto, e rimise in piedi la disciplina militare scaduta, benchè anch' egli inclinasse alla Pace. Ma riuscì ben detestabile l' ingratitude sua verso della Regina *Gundeberga*, dalle cui mani avea ricevuta la Corona, e a cui s' era obbligato col vincolo di tanti giuramenti. La cagione non si sa; ma forse la diversità della Religione occasionò questi disturbi. Solamente narra quello Storico, che *Rotari* la fece confinare in una camera del Palazzo di Pavia, con averla ridotta in abito privato. Diedesi poi egli a mantener delle concubine; e intanto la buona Principessa Cattolica mangiava il pane della tribolazione con somma pazienza, benedicendo Iddio, e attendendo continuamente alle orazioni, e a i digiuni. Circa questi tempi ancora *Dagoberto* Re de' Franchi deputò uomini dotti, che compilassero e mettesero in buon ordine le Leggi de' Franchi, de' *Alamanni*, e de' *Baioarj*, cioè della Baviera, perchè a tutti que' Popoli egli comandava. Queste Leggi avevano avuto principio da *Teoderico* Figliuolo di *Clodoveo* il Grande, e poscia le migliorarono i Re *Childeberto II.* e *Clotario II.* ma in fine la perfezion delle medesime venne da esso Re *Dagoberto*, e noi le abbiamo stampate dal *Lindenbrogio*, e dal *Baluzio*. E' cosa da notare, perchè troveremo al suo tempo l' uso di queste Leggi in Italia.

(a) *Fredeg.*
in *Chronico.*
cap. 70.

Anno di CRISTO DCXXXVIII. Indizione XI.

di ONORIO I. Papa 14.

di ERACLIO Imperadore 29.

di ROTARI Re 3.

L' Anno XXVII. dopo il Consolato di ERACLIO AUGUSTO.

TERMINO' i suoi giorni in quest' Anno il sommo Pontefice *Onorio*, e secondochè s' ha da *Anastasio* (b), fu seppellito nel dì 12. di Ottobre: Pontefice, che lasciò in Roma insigni memorie della sua pietà, e munificenza per tante Chiese fabbricate, o ristorate, e per tanti preziosi ornamenti, donati a varj sacri Templi, ascendenti ad alcune migliaia di libbre d' argento, senza metterne in

(b) *Anastasi.*
Bibliothec.
in *Vit. Honorii I.*

con-